

ASSEMBLEA ASSOLATTE 2019: L'EXPORT LATTIERO-CASEARIO VOLANO DELL'ITALIA NEL MONDO. ANCHE NEL 2018 VENDITE IN CRESCITA, TRAINATE DAI FORMAGGI

Assolatte: *Nel 2018 nuovo record di vendite all'estero. L'export caseario rappresenta un volano per la crescita dell'economia nazionale e per la diffusione del Made in Italy nel mondo. E gli accordi di libero scambio spingono le vendite in Corea del Sud e Canada.*

(Milano, 19 giugno 2019) Vendiamo la mozzarella ai giapponesi e il Grana Padano agli australiani, la burrata agli inglesi e il pecorino agli americani, il Parmigiano Reggiano agli arabi e il provolone agli australiani, la crescenza ai tedeschi e il Gorgonzola agli olandesi, la ricotta ai cinesi e la robiola agli austriaci. E, anno dopo anno, ne vendiamo sempre di più. La conferma arriva dai dati presentati oggi a Milano, in occasione dell'assemblea annuale di Assolatte.

Infatti, **come accade da oltre un decennio, anche nel 2018 l'export italiano di formaggi ha segnato un nuovo record**. Nel 2018 [Assolatte](#) sottolinea che è stato tagliato il traguardo delle 418.443 tonnellate esportate (+0,7% rispetto al 2017) per un controvalore di 2,8 miliardi di euro (+3,0%). Un risultato che porta in attivo la bilancia commerciale del settore caseario italiano per oltre 1 miliardo di euro: una performance impensabile solo pochi anni fa e che riassume in modo efficace il valore prodotto dal settore caseario per l'economia italiana.

"Anche il 2018 si è chiuso con un significativo aumento delle nostre esportazioni lattiero-casearie, a dimostrazione del grande apprezzamento che i mercati internazionali riservano ai nostri prodotti e del costante impegno delle imprese italiane nel lungo percorso di internazionalizzazione, necessario per crescere e competere a livello globale – ha affermato nel corso dell'assemblea il presidente di Assolatte, Giuseppe Ambrosi - Siamo il terzo settore dell'export agroindustriale italiano e rappresentiamo un volano per la crescita dell'economia nazionale e per la diffusione del Made in Italy nel mondo".

Per le imprese del settore le esportazioni rappresentano l'unica alternativa a un mercato interno statico e maturo. Emblematico il caso della **mozzarella**: nel 2018 l'export dall'Italia è aumentato in quantità del 5,2% rispetto all'anno precedente. Trend positivo anche per la Mozzarella di Bufala Campana Dop: circa 1/3 della produzione viene esportato in Europa, ma sono in crescita gli Stati Uniti e da poco si è aperto anche il mercato cinese, senza perdere di vista i Paesi arabi.

In effetti, i prodotti lattiero-caseari che partono dall'Italia raggiungono un numero sempre più ampio di mercati, in ogni continente. Nel 2018, oltre a consolidare i mercati tradizionali (come la Francia, che resta il nostro principale acquirente), le aziende lattiero-casearie italiane hanno conquistato mercati nuovi ed emergenti. L'area potenzialmente più interessante è quella asiatica, che rappresenta la scommessa da vincere per fare un ulteriore passo in avanti all'export lattiero-caseario italiano.

"Non ci può, però, essere crescita senza una reale strategia di sistema – ha aggiunto il presidente Ambrosi - Le difficoltà che caratterizzano il mercato internazionale sono molte e sono complesse. Le imprese, da sole, non potrebbero superarle. Mentre quando entra in gioco le istituzioni la situazione cambia. L'esempio più significativo sono gli accordi di libero scambio siglati dall'Unione europea, che si sono rivelanti molto importanti nel supportare la crescita delle aziende".

In Corea del Sud, dopo l'entrata in vigore dell'accordo firmato con la Ue, nel 2011, l'export di formaggi italiani è aumentato del 243%, mentre in Canada, a un anno dall'applicazione del CETA, le vendite di formaggi provenienti dall'Italia hanno segnato un +28,8%, confermando la nostra leadership tra i fornitori di formaggio del Paese nordamericano.



L'Economic partnership agreement con il Giappone, la modernizzazione dell'accordo globale con il Messico e l'accordo di libero scambio con il Mercosur devono rappresentare ulteriori opportunità di crescita, anche se il 2019 si preannuncia complesso sul fronte del commercio internazionale a causa della Brexit e delle tensioni tra Usa e Cina.

IN CASO DI PUBBLICAZIONE SI PREGA DI CITARE LA FONTE ASSOLATTE

Per maggiori informazioni: Carmen Besta – Assolatte Milano - mail: besta@assolatte.it . tel.02-72021817

Chi siamo: Nata nel 1945, **Assolatte rappresenta il primo settore del Made in Italy alimentare.** Riunisce oltre **200 aziende** (piccole, medie e grandi realtà nazionali, private e cooperative, grandi aziende internazionali) che rappresentano il **90% del fatturato complessivo del settore.** Assolatte raggruppa **tutti i prodotti lattiero caseari:** il latte da bere, in tutte le sue tipologie, lo yogurt e gli altri latti fermentati, il burro e tutti i formaggi. Dai tesori della grande tradizione casearia ai prodotti più moderni e innovativi. **I nostri numeri:** Con un fatturato che supera i **15,4 miliardi di euro** e un indotto che dà lavoro a oltre **100.000 persone**, quello della trasformazione del latte è **il settore più importante dell'agroalimentare italiano.** Un grande protagonista del panorama internazionale grazie alle **esportazioni, il cui valore supera i 2.4 miliardi di euro.** **La produzione: 1.1 miliardo** di kg di formaggi, di cui 470 milioni di formaggi DOP • **2,5 miliardi** di litri di latte alimentare • **1,9 miliardi** di vasetti di yogurt • **160 milioni** di kg di burro.

20135 MILANO • via Adige 20 • tel: 02.72021817 • fax: 02.72021838 • mail: assolatte@assolatte.it
00187 ROMA • via Boncompagni 16 • tel: 06.42885648 • fax: 06.42814790 • mail: segreteria.rm@assolatte.it
1000 BRUXELLES • avenue de la Joyeuse Entrée 1 • tel: 0032 22861248 • fax: 0032 22306908 • mail: bruxelles@assolatte.it